

## V A R I E

### Novità nell'assistenza domiciliare

E' stata approvata dal Consiglio Comunale di Venezia una rivoluzione nell'assistenza domiciliare. Per la sua attuazione bisognerà aspettare settembre. Intanto è stato prorogato l'appalto alla Cooperativa Aurora.

La novità di cui si è discusso a lungo nei mesi scorsi, prevede l'introduzione di "buoni servizio" da spendere presso strutture accreditate.

I "buoni servizio" saranno consegnati direttamente agli utenti beneficiari del servizio, i quali con il buono potranno esclusivamente chiedere l'erogazione dei servizi di assistenza alle strutture accreditate.

Per ora non ci sono ancora strutture accreditate, ma le due IPAB della città (Antica Scuola dei Battuti a Mestre e IRE in Centro storico) proprio in previsione del progetto dei "buoni servizio" del Comune, hanno dato vita alla Fondazione che avrà le caratteristiche per poter ottenere l'accreditamento.

A partire da settembre, sempre che non si renda necessaria un'ultima proroga, prenderà inizio il servizio con i "buoni".

Il regolamento del progetto approvato dal Consiglio Comunale, permetterà al Comune, attraverso la Direzione dei Servizi Sociali, di mantenere la regia nell'erogazione dei "buoni" alle persone che, in base ai parametri di reddito, davvero ne meriteranno.

Il nuovo servizio di assistenza domiciliare dovrebbe garantire anche una maggior flessibilità per orari e prestazioni, come richiesto dagli stessi utenti.

E in futuro potrebbero esserci ulteriori enti accreditati ai quali rivolgersi per i servizi.

### *parliamo di Codice Penale.*

#### **Art. 643: circonvenzione di incapace**

La circonvenzione di persona incapace rappresenta un reato espressamente contemplato dal nostro Codice Penale, all'art 643. E' indubbio che l'anziano sia una delle vittime designate di questo reato, sia quando il suo quadro clinico presenti un normale invecchiamento cerebrale, sia quando la situazione sia complicata da una malattia neurodegenerativa come la malattia di Alzheimer.

Di recente, due sentenze, una del Tribunale di Milano e l'altra della Cassazione, hanno applicato l'art. 643 a casi riguardanti malati di Alzheimer. E' stato stabilito che compie reato di circonvenzione chi induce un malato di Alzheimer alla cointestazione di un conto corrente, per poi effettuare bonifici, emissioni di assegni, acquisti di titoli e giracanti in favore proprio o di conoscenti e chi induce un malato di Alzheimer alla vendita di un immobile a prezzo irrisorio.

Sull'argomento è stata presentata al Senato una mozione (la n. 148 del 23/4/2014 detta „De Biasi“, dal nome del primo firmatario), nella quale vengono prese in considerazione le varie problematiche inerenti alle demenze con particolare riguardo alla demenza di Alzheimer (definizioni, incidenza e prevalenza, demografia, costi di assistenza, modelli di prevenzione, diagnosi e cura, reti territoriali, etc), mozione che vuole impegnare il Governo a:

- promuovere progetti generali di cura partendo dagli aspetti clinici (diagnosi e trattamenti farmacologici e non) con sviluppo di servizi dedicati alle varie fasi della malattia e ai problemi delle famiglie;
- prevedere sistemi che garantiscono una presa in carico tempestiva, tenendo conto delle differenti situazioni sociali e ambientali;
- un efficace monitoraggio epidemiologico;
- inserire negli ambiti dei programmi di educazione sanitaria in medicina (ECM) specifici obblighi formativi sulle demenze per gli operatori del settore;
- promuovere iniziative per sostenere la ricerca;
- rivedere in tempi brevi i LEA e implementare apposite linee-guida per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento terapeutico e assistenziale;
- promuovere campagne di educazione sanitaria.

#### **Per informazioni di carattere legale sono disponibili**

- a Mestre, l'Avv. Matilde Crety—tel.041 961401, via Palazzo 5  
e l'Avv. Anna Chiara Ronconi – tel.041 981438, via S.Girolamo 6
- a S.Donà di Piave, l'Avv. Marta Rui—tel.0421 339059, via Stefani 34